

Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale

SETTEMBRE 2023

Nº 81



MEMENTO

Ogni dono conta!

La LSCV non riceve alcun finanziamento pubblico, il che le garantisce una totale indipendenza.

A seconda del vostro luogo di residenza, i doni sono generalmente deducibili dalle tasse. Utilizzate il bollettino di versamento nel presente giornale o procedete via e-banking per i vostri doni o quote.

Quota annua dei Soci: Minimo CHF 15.-

Se possibile, privilegiate i versamenti tramite ordine di pagamento o ebanking che sono gratuiti. Un immenso grazie!

Persone di contatto

Avete una domanda relativa alla sperimentazione animale, un progetto da realizzare connesso alla protezione degli animali o al funzionamento della LSCV?

Per la Svizzera tedesca,

contattate (in tedesco) Benja Frei **b.frei@lscv.ch**





Desiderate organizzare azioni, manifestazioni, oppure avete voglia di unirvi ad un gruppo di militanti attivi ?

actions@lscv.ch

Avete una domanda amministrativa o di carattere generale, desiderate ottenere il contatto diretto di un membro del Comitato?

Contattate lo 022 349 73 37 lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

I lasciti sono esonerati dalle tasse

La LSCV è riconosciuta di pubblica utilità e i doni e lasciti che riceve non sono tassati fiscalmente.

In quanto socio ricevete il nostro giornale quattro volte all'anno

Non dimenticate di comunicarci ogni eventuale cambiamento di indirizzo. La Posta ci fattura CHF 2.- per ogni giornale rinviato al mittente e non comunica più i nuovi indirizzi. Se non ricevete il giornale, non esitate a contattarci!

I periodi di distribuzione sono: marzo, giugno, settembre o ottobre, dicembre.

Contribuite alla diffusione delle informazioni:

Desiderate distribuire il nostro giornale nelle cassette delle lettere del vostro quartiere o altrove? Vi invieremo con piacere il numero di copie richiesto.

Avete una domanda relativa alle azioni politiche portate avanti in favore della protezione degli animali in seno al nostro Parlamento federale? Contattate

info@animali-parlamento.ch

Quote e doni

Dalla Svizzera

Conto nº 12-2745-6

IBAN: CH38 0900 0000 1200 2745 6

Dall'Europa in EURO

Conto nº 91-438913-2

IBAN: CH40 0900 0000 9143 8913 2

BIC: POFICHBEXXX

Instituto: PostFinance, Nordring 8,

3030 Bern

Titolare: Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i

diritti dell'animale

Indirizzo: Case postale 148,

1226 Thônex

Avete voglia di venire a trovarci?

Vi accogliamo con piacere su appuntamento lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nei locali della nostra sede situata a Ginevra:

Indirizzo:

Chemin des Arcs-en-Ciel 3 1226 Thônex 0041 (0)22 349 73 37 admin@lscv.ch - www.lscv.ch

Indirizzo postale:

LSCV, Case postale 148, 1226 Thônex

IMPRESSUM / Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale (LSCV) La LSCV è stata fondata a Ginevra nel 1883, sulla scia del movimento antivivisezionista sorto in Inghilterra negli anni 1870. La LSCV è un'associazione conforme ai termini dell'articolo 60 del Codice civile svizzero. Il suo funzionamento, la sua attività, i suoi obiettivi, la nomina del suo Comitato e l'utilizzazione dei suoi averi sono fissati dallo statuto dell'associazione, adottato in occasione dell'Assemblea generale dei suoi soci il 30 giugno 1978. La sede della LSCV si trova a Ginevra. Un edificio acquistato nel comune di Thônex vi accoglie i suoi uffici dal 1993. Conformemente all'art.2 del suo Statuto, la LSCV mira all'abolizione totale della « pratica di esperimenti medici, scientifici o commerciali sull'animale vivo ». Si impegna nel « conseguimento su tutto il territorio svizzero, di una legislazione che garantisca la difesa ed il rispetto dei diritti dell'animale », ed a consentire « il miglioramento costante di questa legislazione e controllarne in permanenza l'attuazione ». Promuove ed incoraggia finanziariamente « la messa a punto di nuovi metodi di ricerca scientifica » che consentano l'abolizione della sperimentazione animale. Incoraggia e sostiene particolarmente i metodi detti sostitutivi (o alternativi), che ricorrono a tessuti o cellule umane (modelli in vitro) provenienti per esempio da biopsie praticate negli ospedali, o da dati bio-informatici (modelli in silico). Ai sensi dell'articolo 19 del suo statuto, la LSCV non persegue alcun scopo di lucro ed i suoi averi possono essere utilizzati unicamente per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Pubblicazione : Giornale trimestrale. Tranne indicazione contraria, gli articoli sono redatti in francese dalla LSCV e tradotti // Testi, PAO e maquette: Athénaïs Python /// Tipografia: carta riciclata 80 gm2 /// Indirizzo: LSCV, Case postale 148, CH - 1226 Thônex

EDITO

Tributo a Fanny Germanier, attivista per i diritti degli animali e amica

Con questo messaggio, desideriamo ricordare Fanny, che ci ha lasciata a seguito di un tragico incidente stradale. Fanny, da anni, si batteva per i diritti degli animali. Era membro del comitato della LSCV. Era altrattanto attiva nell'ambito dell'associazione Per la Parità Animale (PEA). La sua bontà d'animo, la sua capacità di ascolto, la sua perspicacia e il suo impegno contro tutte le forme di oppressione continueranno ad essere per noi una fonte d'ispirazione. Le volevamo tanto bene e la stimavamo profondamente. Il vuoto che lascia è incolmabile ma l'eco della sua risata continuerà a scaldare i nostri cuori per sempre. I nostri pensieri sono rivolti alla famiglia e ai suoi cari.



KK-

KK-

HE-

KK-

HE-

KK-

HE-

Vi invitiamo a sostenere la nostra campagna firmando la petizione alla fine del giornale (pagine 15/16). Potete anche unirvi a noi per un'azione a Zurigo. Le prossime si terranno il 9 ottobre e il 3 novembre 2023. Punto d'incontro: ore 17.00, Rämistrasse 101.

PIERRE RIGAUX A LOSANNA



La sala dell'Espace Dickens di Losanna era ben riempita il 10 settembre, quando il naturalista antispecista Pierre Rigaux ha tenuto un'appassionante conferenza nell'ambito del 140° anniversario della LSCV. È gratificante e motivante conoscere il lavoro di chi, come lui, si impegna contro la caccia, per i grandi predatori e per i diritti degli animali. Le discussioni sono continuate anche dopo la fine della conferenza. È stata una buona occasione per firmare le iniziative contro le pellicce e il foie gras così come la nostra petizione per un piano di abolizione della sperimentazione animale.

Il panificio vegano "Aux Pains Sans Peines", fondato da ex allevatori, ha preparato per noi dei piatti squisiti. Potete contattarli via e-mail (auxpainssanspeines@mail.ch) o al +41 79 539 92 27.

















La LSCV è stata fondata nel 1883. Per celebrare il suo 140° anniversario, nel 2023 si svolgeranno diversi eventi. Visite ai laboratori che sviluppano metodi alternativi, incontri con scienziati o comici che si battono per gli animali. Programma completo su: www.LSCV.ch

• Il 16 novembre alle ore 17.00 è prevista una visita ai laboratori Epithelix Iscrizioni: a.python@LSCV.ch

Per saperne di più su Epithelix: https://www.epithelix.com/

 Una tavola rotonda sui "Metodi di ricerca etici e innovativi" (in francese) si terrà il 30 novembre 2023 alle 18:00 presso "L'ESPACE" a Ginevra

Iscrizioni: a.python@LSCV.ch



Una ricerca scientifica etica. efficiente e innovativa è possibile! Epithelix, FluoSphera, Neurix... Tutte queste aziende ginevrine sviluppano utilizzano е metodi di ricerca che non prevedono nessuna sperimentazione animale. Incontrate i ricercatori che presenteranno il loro entusiasmante lavoro e i loro progressi.

 Una tavola rotonda sul tema "L'umorismo per denunciare lo sfruttamento degli animali" (in francese) si terrà il 7 dicembre 2023 alle 18.00 presso "L'ESPACE" a Ginevra

Iscrizioni: a.python@LSCV.ch



Caccia, allevamento, corrida... Dal 2019, il canale Youtube "Ami des lobbies" denuncia le attività che - in modo particolare - sfruttano gli animali. Incontrate gli attori Laura Flahaut e Hadi Rassi, e il regista Jeremy Bismuth, che vengono in Svizzera per la prima volta.

ANCORE PIÙ ANIMALI UTILIZZATI NELLA RICERCA NEL 2022

Nel 2022, in Svizzera sono stati utilizzati 585.991 animali per la ricerca. Secondo le statistiche dell'OSAV sulla sperimentazione animale, si tratta di un aumento del circa 2% rispetto al 2021. Come negli anni precedenti, anche nel 2022 si è verificato un incremento del numero di animali utilizzati negli esperimenti di livello 3, i più dolorosi e restrittivi per gli animali. Rispetto al 2021, sono stati utilizzati 1.300 animali in più, un aumento di quasi il 5%.

Ciò vale soprattutto i per due specie animali: i pesci e i bovini

Per i bovini, l'aumento è del 57%. Eppure, questi esperimenti non vengono condotti per migliorare il benessere degli animali, ma principalmente per migliorare le prestazioni dei cosiddetti animali da produzione. Pertanto, nell'ambito di questi esperimenti gli aniamli vengono doppiamente sfruttati : in primo luogo, perché sono utilizzati in modo improprio a scopi sperimentali ; in seguito, permettendo alle aziende agricole di ottenere maggiori quantità di latte dalle mucche. Nel caso dei pesci, il numero di animali utilizzati è più che raddoppiato, con un aumento del 137%. La maggior parte degli esperimenti studia la tossicità delle sostanze disciolte nell'acqua (nel 28% dei casi). Questi test di tossicità potrebbero essere facilmente sostituiti da metodi umani che non solo comporterebbero molta meno sofferenza per gli animali, ma sarebbero anche meno costosi, poiché non sarebbe più necessario allevare gli animali. E se la tossicità dovesse essere testata per gli esseri umani, questi metodi sarebbero anche molto più sicuri ed efficienti.

La maggior parte degli animali usati per ricerca di base

Dobbiamo anche criticare il fatto che il 57% di tutti gli animali sottoposti agli esperimenti sono stati usati per la ricerca di base, un ambito nel quale non si ottengono risultati concreti, ma si raccolgono semplicemente dati. La "curiosità" degli scienziati è certamente una forza motrice importante per la scienza, ma essa non dovrebbe, a nostro avviso, portare alla morte centinaia di migliaia di di animali. Nella ricerca di base, molti esperimenti potrebbero essere sostituiti da metodi più pertinenti all'uomo. Questo, non solo permetterebbe di acquisire conoscenze applicabili all'uomo, ma permetterebbe anche un notevole risparmio di denaro.

La Svizzera deve diventare un centro di ricerca innovativo senza sofferenza animale!

Queste cifre preoccupanti dimostrano chiaramente che la Svizzera sta perdendo terreno nel necessario passaggio ai metodi in vitro e in silico e che lo Stato sta addirittura intralciando questo progresso. Infatti, ogni anno almeno 100 milioni di franchi di denaro pubblico, prelevato dalle nostre tasse, continuano a sostenere la sperimentazione animale. I progetti intesi allo sviluppo di metodi effettivamente applicabili all'uomo sono sostenuti con poche centinaia di migliaia di franchi all'anno.



Per questo motivo la LSCV e altre quattro organizzazioni chiedono al Consiglio federale e al Parlamento :

- impegnarsi definitivamente a favore di un abbandono graduale della gravosa sperimentazione sugli animali ;
- adottare misure per verificare l'utilità della ricerca finanziata dallo Stato che prevede la sperimentazione animale, e pubblicare regolarmente questi risultati;
- adottare misure necessarie per elaborare il piano graduale di abbandono della sperimentazione sugli animali, con obiettivi e tappe vincolanti e concreti, nonché le relative scadenze.

Ciò dovrebbe consentire alla Svizzera di diventare un centro lungimirante di ricerca biomedica innovativa, libera da sofferenza animale! Vi invitiamo a firmare e diffondere la petizione: www.ricerca-con-un-futuro.ch

ANCHE LORO SOSTENGONO LA NOSTRA CAMPAGNA!



La LSCV e altre quattro organizzazioni chiedono al Consiglio federale e al Parlamento di impegnarsi a eliminare gradualmente gli esperimenti obbligatori sugli animali, di adottare misure per verificare l'utilità della ricerca finanziata con fondi pubblici e di rendere regolarmente pubblici i risultati.



Samuel Constant, CEO e cofondatore di Epithelix



Gerhard Andrey, Consigliere nazionale Verdi - FR



Markus Wild, Professore di filosofia teoretica - Università di Basilea



Léonore Porchet, Consigliere nazionale Verdi - VD



Ursula Schneider Schüttel, Consigliere nazionale SP - FR



Nicolas Walder, Consigliere nazionale Verdi, Ginevra



Lauriane Gilliéron, Attrice ed ex Miss Svizzera che si batte per la difesa degli animali



Thomas Hartung, Professore di Tossicologia basata sull'evidenza, Università Johns Hopkins di Baltimora

FATTI E CIFRE DELLA NOSTRA CAMPAGNA



Che tipo di esperimenti sugli animali dovrebbero essere sostituiti?

La petizione si concentra sugli esperimenti stressanti per gli animali. Si tratta di esperimenti in cui gli animali soffrono (a volte molto) a causa del dolore, sono spaventati o soffrono in qualche altro modo. Gli studi che non sottopongono gli animali a stress (ad esempio, gli studi puramente osservazionali) non dovrebbero essere inclusi nel piano di eliminazione graduale. Tuttavia, come tutti gli altri studi scientifici, devono essere di alta qualità e fornire la prova che i risultati sperati possono essere ottenuti.

Il popolo si è espresso contro il divieto degli esperimenti sugli animali, perché una simile richiesta ora?

L'elettorato svizzero si è espresso contro il divieto radicale della sperimentazione animale. Tuttavia, questo risultato non deve essere interpretato come un "sì" generale agli esperimenti sugli animali, ma è dovuto alla formulazione parzialmente indifferenziata dell'iniziativa. Un punto in particolare potrebbe essersi spinto troppo oltre per molti elettori: i promotori chiedevano di vietare l'importazione di tutti i prodotti per i quali erano stati condotti all'estero esperimenti diretti o indiretti sugli animali. Chi ha votato contro probabilmente temeva un approvvigionamento insicuro di farmaci e vaccini. C'erano anche altri aspetti, come le condizioni poco chiare in cui il primo utilizzo di farmaci sull'uomo sarebbe stato ancora possibile se l'iniziativa fosse stata adottata, e la mancanza di distinzione tra esperimenti stressanti e non stressanti sugli animali.

Durante il dibattito sull'iniziativa, le organizzazioni per la protezione degli animali che ora lanciano questa petizione hanno chiaramente sostenuto un percorso diverso. Un percorso realistico che tiene conto sia delle esigenze di protezione degli animali, sia delle preoccupazioni della scienza e dell'industria, e che gode anche del sostegno della popolazione. Ad esempio, in un recente sondaggio rappresentativo dell'Eurogroup for Animals, il 68% degli intervistati ha dichiarato che la Svizzera dovrebbe essere un leader mondiale nel promuovere la scienza e l'innovazione senza test sugli animali. In altre parole, il No all'iniziativa sul divieto non è stato un No a una Svizzera senza esperimenti sugli animali. La maggioranza della popolazione continua a ritenere auspicabile questo obiettivo.

Cosa si intende per esperimenti stressanti sugli animali?

In Svizzera gli esperimenti sugli animali sono suddivisi in quattro diverse <u>categorie di stress</u>, i cosiddetti livelli di gravità, che vanno da 0 a 3. Per ogni animale, nel progetto sperimentale deve essere definire il livello di gravità a cui assegnato.

- Livello di gravità 0: non è previsto nessuno stress per gli animali. Ciò include, ad esempio, il prelievo di due campioni di sangue nell'arco di 14 giorni sui conigli o studi puramente osservazionali. Inoltre, anche l'uccisione di un animale con metodi indolori e consentiti è considerata di livello di gravità 0.
- Livello di gravità 1: si prevedono esposizioni lievi. Si tratta, ad esempio, di biopsie cutanee, vasectomie (legatura di maschi) in topi e ratti e l'immobilizzazione di un cane in un'imbracatura per quattro ore.
- Livello di gravità 2: si prevede uno stress moderato per gli animali. Ad esempio, sette giorni di isolamento senza alcun contatto con i conspecifici (compresa l'assenza di contatto uditivo o visivo), trapianto di organi con prevenzione del rigetto, elettrodi impiantati nel cranio e corsa su un tapis roulant con stimolazione elettrica.



• Livello di gravità 3: l'esperimento comporta un forte stress. Alcuni esempi sono il trapianto di tumori aggressivi, la corsa su tapis roulant fino allo sfinimento, prove estreme di nuoto, il trapianto di articolazioni o l'apertura della cavità toracica (toracotomia).

Quanti animali vengono tenuti in Svizzera per gli esperimenti sugli animali in totale?

Molti sanno che ogni anno migliaia di animali muoiono nei laboratori. Meno noto, tuttavia, è che la pratica della sperimentazione animale spesso si conclude fatalmente anche per gli animali che non vengono utilizzati per gli esperimenti – i cosiddetti "animali in eccesso". Con questo termine si intendono gli animali allevati nell'ambito della sperimentazione animale, ma che alla fine non vengono assegnati a nessun progetto di ricerca. Com'è possibile?

In un progetto sperimentale, gli animali devono spesso avere la stessa età e lo stesso sesso. Gli animali troppo vecchi e quelli di sesso "sbagliato" vengono solitamente uccisi. Inoltre, spesso si evita di usare animali della stessa cucciolata. Quindi, anche gli animali fratelli in eccedenza vengono di solito uccisi. È anche possibile che gli animali siano stati ordinati ma alla fine non utilizzati. Numerosi "animali in eccedenza" derivano anche dall'allevamento di animali geneticamente modificati, perché molti degli animali allevati presentano solo parzialmente o per nulla la modifica genetica desiderata. Le statistiche sull'allevamento di animali da laboratorio dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) mostrano che nel 2021 sono stati allevati o importati in Svizzera quasi 1,3 milioni di animali da laboratorio. Di questi, circa 820'000 non hanno potuto essere utilizzati per la sperimentazione. La maggior parte di essi erano animali in eccedenza e sono stati abbattuti.

Quanti animali vengono stressati negli esperimenti sugli animali e in che misura?

Oltre il 60% degli animali da laboratorio utilizzati in Svizzera nel 2021 (circa 360'000) è stato sottoposto a stress nell'ambito del rispettivo progetto di ricerca. Circa 175'000 animali sono stati esposti a stress di livello di gravità 1, poco meno di 160'000 al livello di gravità 2 e oltre 25'000 al livello di gravità 3, il più alto.

Che cos'è un piano di uscita?

Per "piano di uscita" o "strategia di uscita" dalla sperimentazione animale si intende:

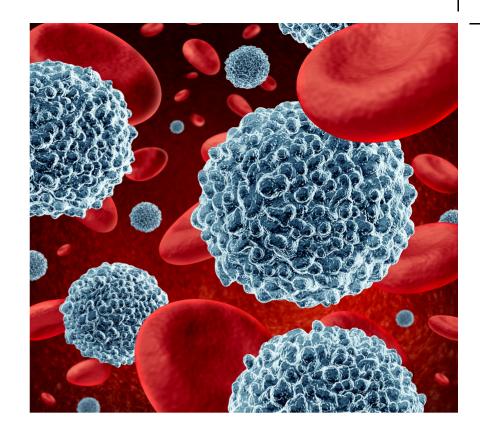
- · un catalogo di misure specifiche
- che sono collegate a tappe specifiche,
- che portano a un obiettivo specifico, ossia un'attività scientifica senza danni agli animali.

Un piano di eliminazione graduale efficace è caratterizzato da una <u>funzione di coordinamento</u>. Deve consentire ai diversi attori di agire insieme, chiarire i processi e le responsabilità e garantire la cooperazione reciproca. Inoltre, consente di misurare i progressi e, se necessario, di adottare misure aggiuntive. Inoltre, un piano concreto contribuisce a rendere più produttivo il dibattito pubblico sulla sperimentazione animale: dalla discussione "esperimenti sugli animali sì o no?" a "come possiamo raggiungere l'obiettivo di un polo di ricerca senza animali in Svizzera?".



Gli altri Paesi hanno un piano di uscita?

La Svizzera è in ritardo a livello globale quando si tratta di metodi alternativi, nonostante la spesso citata "legge sulla protezione degli animali più severa al mondo". In diversi Paesi, la discussione sul tema della "graduale eliminazione dei test sugli animali" è già molto più avanzata. Gli Stati Uniti, esempio, hanno già fissato una data di eliminazione graduale dei test di tossicità: entro il 2035, questi test essere terminati dovranno sostituiti da metodi privi di animali. stesso tempo, si stanno aumentando i finanziamenti per la ricerca sui metodi privi di animali.



In Europa, i Paesi Bassi si sono finora impegnati in un piano di eliminazione graduale. Tuttavia, in tutta Europa si sta verificando un ripensamento: nel 2021, il Parlamento europeo aveva approvato quasi all'unanimità una <u>risoluzione</u> che invitava la Commissione europea a presentare un piano d'azione per eliminare gradualmente i test sugli animali. Tuttavia, la Commissione europea ha ampiamente ignorato questa richiesta nella sua risposta. Nel gennaio 2023 è stata presentata alla Commissione europea un'iniziativa dei cittadini europei con oltre 1,2 milioni di firme. Oltre al divieto definitivo di sperimentazione animale per i cosmetici, l'iniziativa chiede anche un piano di eliminazione graduale.

La ricerca migrerà all'estero se in Svizzera verrà adottato un piano di eliminazione graduale degli esperimenti stressanti sugli animali?

Alcuni progetti di ricerca sugli animali basati su metodi obsoleti potrebbero continuare a essere condotti all'estero anche in futuro. La Svizzera, invece, dovrebbe offrire una piazza di ricerca innovativa con un potenziale di crescita che utilizzi metodi all'avanguardia. Solo così si può creare una sede di ricerca orientata al futuro.

Inoltre, una sede di ricerca di questo tipo può attrarre gli scienziati grazie alle condizioni di ricerca locali al fine di realizzare i loro progetti in Svizzera.

Come può esserci progresso medico senza sperimentazione animale?

Negli ultimi anni, la ricerca senza animali ha fatto notevoli progressi nonostante i finanziamenti marginali. I modelli in vitro (in provetta) e in silico (al computer) stanno diventando sempre più complessi: colture cellulari tridimensionali, mini-organi (i cosiddetti organoidi) e chip multiorgano con cellule umane sono in costante sviluppo (ad esempio, https://www.nature.com/articles/s43586-022-00118-6).

Il grande vantaggio di questi modelli è la trasferibilità dei risultati all'uomo: gli effetti e gli effetti collaterali dei nuovi farmaci possono essere previsti in modo molto più accurato sulle cellule umane (https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1002/agt2.197).

Ciò consente di risparmiare tempo e denaro. Secondo le stime, questi metodi potrebbero sostituire fino all'80% degli esperimenti sugli animali. Inoltre, i modelli basati sull'essere umano non solo possono fornire indicazioni generali sulla salute umana, ma sono anche sempre più utilizzati nella medicina personalizzata. Attualmente, grandi quantità di fondi (per lo più denaro dei contribuenti) sono destinate alla ricerca basata sugli animali, ma quasi nessuna somma viene stanziata per la ricerca e l'ulteriore sviluppo di metodi privi di animali.

In Svizzera si applica il principio delle 3R: perché è ancora necessario un piano di eliminazione graduale?

Il principio delle 3R si riferisce al trattamento degli animali da laboratorio nella ricerca biomedica. Si è affermato come linea guida scientifica ed è integrato in numerose leggi nazionali. Questo vale anche per la Svizzera.

Le 3R stanno per:

- (Replace) Sostituire: Gli animali da laboratorio vivi e senzienti devono essere sostituiti il più possibile da materiale non senziente.
- (Reduce) Ridurre: L'obiettivo sperimentale previsto deve essere raggiunto con il minor numero possibile di animali.
- (Refine) Raffinare: Gli animali da laboratorio utilizzati devono essere trattati nel modo più delicato possibile. Questo si riferisce all'intera vita dell'animale: riproduzione, trasporto, allevamento, test e, se necessario, uccisione.

Il concetto delle 3R è stato discusso in modo importante per decenni e svolge un ruolo centrale nell'autorizzazione degli esperimenti sugli animali. Ma la richiesta di affrontare in modo strategico la riduzione complessiva degli esperimenti sugli animali comincia a emergere solo ora. Perché così tardi? Una ragione potrebbe essere che il dibattito accademico non era interessato a obiettivi a lungo termine. Per esempio, la discussione in ambito etico si è concentrata sulle condizioni in cui gli esperimenti sugli animali sono moralmente giustificabili – se mai lo sono. L'attenzione era rivolta al presente, senza considerare la prospettiva di pianificare il futuro.

La sperimentazione animale è stata quindi per lo più intesa non come una crisi morale dalla quale dobbiamo uscire il più rapidamente possibile, ma piuttosto come uno strumento giustificato il cui uso deve essere regolato dalla legge. Si potrebbe definire una prospettiva "normativa" sulla sperimentazione animale, in contrapposizione a una prospettiva "transitoria" volta a un cambiamento a lungo termine. Le 3R e le loro varie <u>estensioni</u> – 3V, 4R, 5R, 6R, 6 Principi – sono sia il risultato sia il motore di questa prospettiva normativa, perché funzionano principalmente come principi per l'autorizzazione della sperimentazione animale. Non rappresentano un piano a lungo termine.

Ciò vale anche per il principio "Ridurre", spesso frainteso. Esso non richiede una riduzione del numero totale di esperimenti sugli animali, ma una riduzione del numero di animali per ogni studio. Ciò significa che è possibile rispettare le 3R e avere un numero di esperimenti sugli animali stagnante o addirittura in aumento. Questo può accadere, ad esempio, se la ricerca si intensifica o se vengono affrontate più domande di ricerca che non possono (ancora) trovare risposta senza esperimenti sugli animali, nonostante tutti gli sforzi. I principi delle 3R da soli non portano a un obiettivo specifico, né tantomeno a una scienza senza danni per gli animali. Da tempo si spera che le 3R portino un giorno alla completa eliminazione di ogni sperimentazione animale, anche se i principi delle 3R non mettono in discussione la sperimentazione animale come metodo.

Tuttavia, il falso presupposto che le 3R incarnino un programma mirato di eliminazione graduale porta anche alla frustrazione nei confronti delle 3R. Dopotutto, oggi esistono <u>innumerevoli programmi 3R</u> in vari Paesi, in Svizzera soprattutto il <u>Centro di competenza svizzero 3R (3RCC)</u> e nel frattempo anche il <u>Programma nazionale di ricerca (PNR) 79 "Advancing 3R"</u>. Tuttavia, come in molti altri Paesi, l'implementazione e l'innovazione nel campo delle 3R non portano a una diminuzione della sperimentazione animale in generale, né del numero di esperimenti stressanti sugli animali. Per questo motivo, spesso si sostiene che il concetto delle 3R <u>non raggiunge il proprio obiettivo</u> e che la pianificazione dell'eliminazione graduale è necessaria come misura complementare.

Ma in questo modo si sottovaluta l'importanza della pianificazione dell'eliminazione graduale. Dopo tutto, il concetto delle 3R non persegue un obiettivo a lungo termine e non ha tappe, ma chiede solo un miglioramento continuo. Pertanto, la pianificazione dell'eliminazione graduale non è un semplice complemento alle 3R, ma un modello fondamentalmente diverso per la gestione legale degli esperimenti sugli animali.



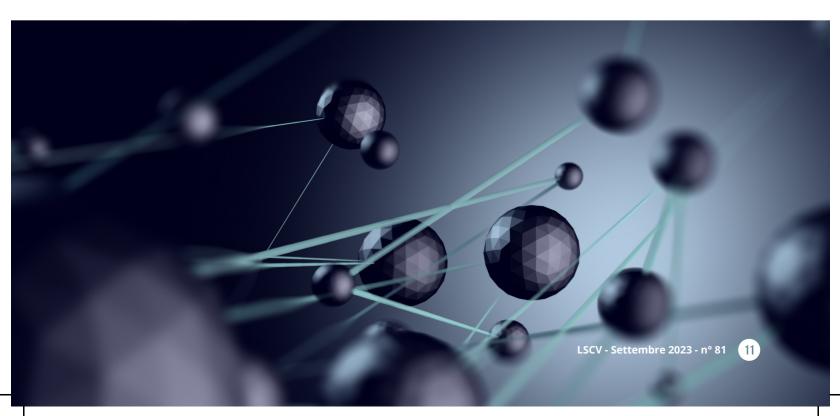
Non esiste già una base legale per l'uso dei metodi alternativi?

È vero che oggi ricercatori devono già dimostrare nella loro domanda di sperimentazione animale che non esistono metodi alternativi agli animali per la loro domanda di ricerca. Ma in pratica ci sono molte ragioni per cui gli animali sono ancora spesso utilizzati come soggetti di ricerca.

- Formazione dei ricercatori: I metodi privi di animali non vengono quasi mai insegnati nei corsi di laurea in biomedicina. Gli studenti di solito imparano a conoscere il modello animale come gold standard, mentre ai metodi sostitutivi non viene data priorità.
- Complessità dell'organismo: nelle richieste di sperimentazione animale si sostiene spesso che l'effetto da studiare può essere testato solo sull'intero organismo e che quindi le alternative senza animali non possono essere utilizzate o non possono essere utilizzate esclusivamente. Spesso non vengono presi in considerazione metodi alternativi complessi, come un modello di organi su chip con cellule umane.
- Tradizione tra i ricercatori: Nelle pubblicazioni scientifiche, i risultati e le conclusioni vengono solitamente confrontati con studi precedenti. Pertanto, gli esperimenti sugli animali sono spesso raccomandati per garantire la comparabilità.
- **Finanziamenti:** Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS) considera gli esperimenti sugli animali una "componente elementare della ricerca biomedica" e pertanto finanzia gli esperimenti sugli animali su larga scala.
- In alcuni casi, gli esperimenti sugli animali sono richiesti dalle istituzioni che finanziano la ricerca come prerequisito per il sostegno.
- Diffusione delle conoscenze: il miglior metodo alternativo è inutile se nessuno lo conosce. Pertanto, la circolazione delle conoscenze sui metodi privi di animali è estremamente importante. Sebbene esistano riviste scientifiche come Altex che svolgono un ruolo importante nella diffusione di questi metodi, le conoscenze in materia non sono sufficientemente diffuse nella comunità dei ricercatori.
- Normative internazionali e nazionali: In alcuni casi, la sperimentazione animale è richiesta dai requisiti normativi e dalle linee guida (ad esempio, nei test sui farmaci). La sostituzione di questi test normativi con metodi privi di animali sta progredendo solo molto lentamente. Uno dei motivi è rappresentato dai criteri di validazione molto elevati per i metodi alternativi.

Cosa si intende per revisione dei benefici della ricerca?

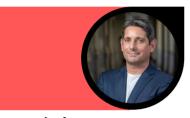
La Confederazione ha il dovere di garantire la qualità della ricerca universitaria svizzera. A tal fine, può vincolare il finanziamento della ricerca a determinate condizioni. Una garanzia di qualità affidabile richiede anche una revisione retrospettiva dei progetti di ricerca (verifiche periodiche delle prestazioni per stabilire se il guadagno di conoscenza promesso è stato effettivamente raggiunto). Questa valutazione vincolante dei benefici è mancata finora per gli esperimenti sugli animali e sarà introdotta in futuro.



LANCIO DELLA PIATTAFORMA



Nel 2022, si è formato un collettivo di associazioni di difesa dei diritti degli animali, provenienti da diversi cantoni. L3 loro rappresentanta hanno lavorato sodo per sviluppare e migliorare la piattaforma Animali-Parlamento, creata nel 2015 dalla LSCV. Essa si chiama ormai Animali Politica Svizzera (APS). Pubblicazione online prevista il 27 settembre sul sito: www.animali-politica-svizzera.ch

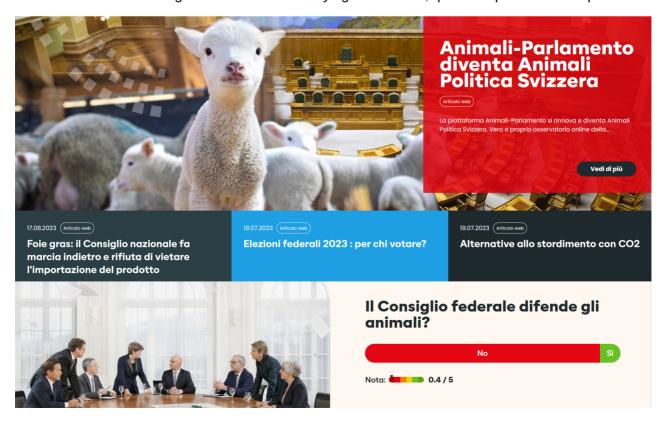


JÉRÔME DUMARTY
CAPO PROGETTO
ANIMALI POLITICA SVIZZERA

Quali sono le novità di Animali Politica Svizzera?

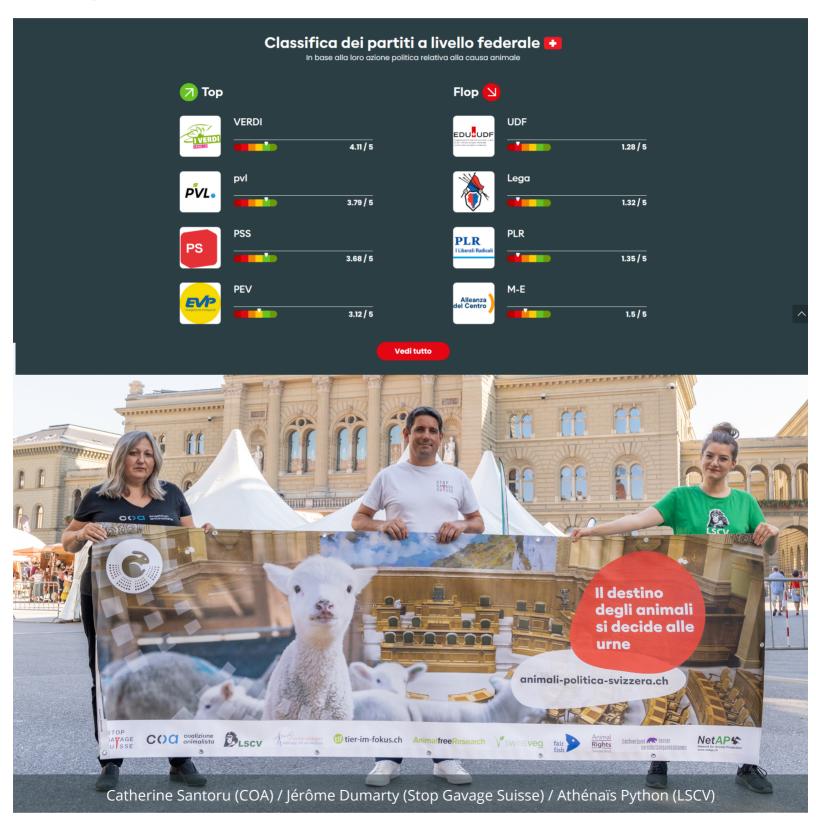
Abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi per migliorare il sistema. Ormai, il questionario che noi inviamo è processato in modo del tutto automatizzato : la candidata rispondono online e il voto è calcolato automaticamente, senza intervento umano e quindi senza rischio di errori. La piattaforma online offre a chi la visita la possibilità di elaborare una proposta di scheda elettorale ideale per gli animali : basta indicare il cantone di residenza e il proprio partito politico preferito, e la piattaforma genera una lista della candidata più giusta nei confronti degli animali. L'accesso a questa funzionalità è gratuito. La piattaforma propone

una classifica della rappresentanta e dei gruppi di rappresentanta (partiti, gruppi parlamentari, commissioni tematiche, ecc.) a seconda della loro azione politica (ovvero gli oggetti depositati, i voti espressi e le relazioni d'interesse). Queste classifiche, che sono create anche secondo delle tematiche relative alla questione animale (l'allevamento e l'alimentazione/la sperimentazione animale/ l'etica e i diritti degli animali, fauna urbana e selvatica, ecc.), permetteranno alle organizzazioni animaliste di calibrare meglio le loro azioni di lobbying. Perlomeno, questo è quello che noi speriamo.



Com'è stato concepito il sistema di classificazione della rappresentanta e della candidata?

La creazione del sistema di classificazione non è stata semplice. Volevamo creare un sistema completamente automatizzato (per garantirne l'imparzialità), ma che, allo stesso tempo, fosse conforme alla realtà. D'altronde, i dati sono facilmente accessibili e manipolabili a livello federale, ma non siamo stati così fortunati a livello cantonale. Questi ultimi non mettono a disposizione del pubblico degli insiemi di dati strutturati pronti all'uso. Abbiamo dovuto raccogliere i dati noi, manualmente, e questo ha inevitabilmente dato luogo a errori e lacune. Noi deploriamo questa mancanza di trasparenza da parte dei cantoni e speriamo che rimedieranno presto a questo problema.





CATHERINE SANTORU
MEMBRO DEL COMITATO
ANIMAUX POLITIQUE SUISSE

Quali sono le organizzazioni partner?

Più di 10 organizzazioni animaliste con sede in Svizzera si sono associate per sostenere finanziariamente questo progetto, impulsato da Stop Gavage Suisse, una di esse. È un'azione federatrice che riunisce entità di origini e profili diversi. Tra di loro, si trovano delle associazioni della svizzera francese e tedesca, delle strutture piccole e grandi, alcune giovani, altre più vecchie, generaliste, oppure specializzate in un campo particolare della difesa degli animali. Tutte hanno considerato necessario poter identificare e valutare meglio l'azione politica riguardante la causa animale. Tra queste 12 associazioni, 5 dirigono e realizzano questo progetto insieme : Stop Gavage Suisse, la Coalizione Animalista (COA), la LSCV, Suzy Utzinger e Tier-im-Fokus.

Quali sono le scadenze dei prossimi mesi?

Innanzitutto, a settembre, verrà resa pubblica, online, la piattaforma Animali Politica Svizzera, seguita dalla comunicazione che è stata programmata, nella misura delle nostre possibilità economiche, per farla conoscere. Subito dopo, inizio ottobre, faremo delle azioni in relazione con le elezioni federali 2023. Tutti i partiti in lizza riceveranno un questionario online sulla causa animale. Saranno invitati a trasmetterlo alle loro candidate e ai loro candidati. Le risposte a questo questionario saranno prese in considerazione per esaminare ogni candidatura, nonostante sia l'azione individuale in politica a contare di più, ovviamente. Infine, un po' prima delle elezioni, le cittadine e i cittadini saranno invitata a generare online la loro "scheda elettorale ideale" per gli animali. Si tratterà di raccomandazioni di voto basate sui dati ottenuti dall'azione politica e le risposte al questionario delle candidate e dei candidati alle elezioni.

Di cosa ha bisogno Animali Politica Svizzera per essere più conosciuta dal pubblico e dai media?

Avremmo bisogno di ottenere più fondi per fare campagna presso le elettrici e gli elettori del paese, su una scala più vasta. Inoltre, abbiamo bisogno di più volontari per aiutarci a far esistere l'ecosistema digitale di Animali Politica Svizzera, in particolare i social che vengono a completare la piattaforma in rete. Per il momento, operiamo con le possibilità finanziarie e umane disponibili.

Voi pensate che questo tipo di piattaforma può veramente avere un'influenza sulle elezioni?

Si tratta innanzitutto di aiutare le elettrici e gli elettori sensibila alla causa animale a fare le loro scelte basandosi su dati concreti. È chiaro che più ci saranno persone che genereranno le schede elettorali perfette per gli animali e più le possibilità che le elezioni vengano influenzate saranno alte. Non bisogna dimenticarsi che, secondo l'ultimo sondaggio di Swissveg, più del 50% degli Svizzeri sostiene amare gli animali. Tuttavia, l'obiettivo della piattaforma non è solo quello di emettere raccomandazioni elettorali in modo elettronico. Questo fa parte di un insieme di funzionalità, il cui obiettivo è quello di promuovere la causa animale sulla scena politica. Perché, checché se ne dica, il futuro degli animali si decide in politica.

Scoprite la vostra scheda elettorale ideale!



Sostenete la piattaforma!







Scansiona il codice QR con l'app TWINT



Conferma importo e donazione

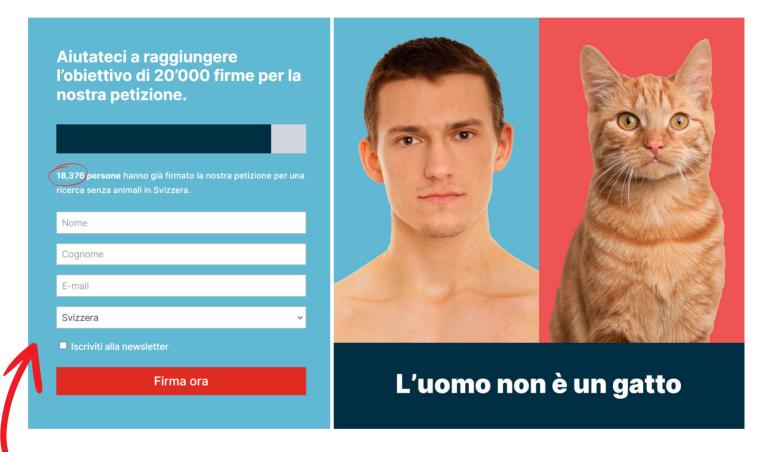






Abbiamo unito le forze assieme ad altre quattro organizzazioni per la protezione degli animali e chiediamo che la Svizzera rediga un piano di uscita dalla sperimentazione animale.

Vi invitiamo a firmarla, sostenerla e divulgarla: https://ricerca-con-un-futuro.ch La petizone può essere firmata anche dai non aventi diritto al voto!



Già 18.000 firme! Aiutateci a raggiungere le 20.000!















In linea di principio, nessuno è contrario alla sostituzione della sperimentazione sugli animali, né la ricerca, né l'industria, la politica o la popolazione. Tuttavia, le misure adottate finora sono lungi dall'essere sufficienti per consentire l'abbandono della sperimentazione sugli animali e il passaggio a metodi che producono risultati rilevanti per l'uomo (i cosiddetti human-relevant test methods, che non fanno uso di animali). In questo contesto, la politica sostiene regolarmente che in molti settori non si può fare a meno della sperimentazione sugli animali, poiché non sono disponibili alternative senza animali. Tuttavia, non vengono compiuti sforzi sufficienti per sviluppare e consolidare tali alternative.

Al contrario, la ricerca basata sulla gravosa sperimentazione sugli animali viene sostenuta in modo acritico. Vengono stanziati milioni di franchi e questo con denaro dei contribuenti, senza che la qualità dei suoi risultati sia soggetta a una verifica regolare – e questo sebbene l'utilità della ricerca basata sugli animali sia sempre più messa in dubbio anche tra la comunità scientifica. Pertanto, nuovi progetti si basano su quelli precedenti e di conseguenza vengono impiegati gli stessi metodi. In questo modo si consolida la sperimentazione sugli animali, e si ostacola l'innovazione (o viene addirittura impedita).

Sollecitiamo il Parlamento e il Consiglio federale ad:

- a) impegnarsi definitivamente a favore di un abbandono graduale dalla gravosa sperimentazione sugli animali;
- b) Adottare misure per verificare l'utilità della ricerca finanziata dallo Stato, che comprende la sperimentazione animale, e pubblicare regolarmente questi risultati;
- c) adottare misure necessarie per elaborare il piano graduale di abbandono della sperimentazione sugli animali, con obiettivi e tappe vincolanti e concreti, nonché le relative scadenze.

L'obiettivo è quello di consentire alla Svizzera di diventare un'innovativa piazza scientifica, un luogo di ricerca sostenibile e privo di sofferenza animale.

COGNOME	NOME	PAESE	FIRMA	E-MAIL*

Grazie mille per sostenere questa petizione con la vostra firma!

Si prega di inviare il foglio firme entro e non oltre <u>il 20 aprile 2024</u> a: **Zürcher Tierschutz, Zürichbergstrasse 263, 8044 Zürich**

^{*} Desidero ricevere la newsletter e rimanere informato sui progressi della petizione.

